

## Provincia di Sondrio

**Provincia di Sondrio**  
**Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dal torrente Caronella, in territorio del comune di Teglio (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

In data 21 aprile 2016 il Consorzio Alpe Caronella (C.F. 80002880146 - P. IVA 00903170140), con sede a Castello dell'Acqua, in Piazza Roma n. 1, ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dal torrente Caronella, in territorio del comune di Teglio (SO), ad uso plurimo: igienico ed idroelettrico per autoconsumo.

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dal torrente suddetto, a quota 2.010 m s.l.m., nella misura di 1/s 3 medi e massimi, nel periodo compreso tra il 15 giugno ed il 30 settembre di ogni anno (per un volume complessivo annuo di circa 28.000 mc).

L'acqua derivata sarà utilizzata per generare, su un salto nominale di 155 m, la potenza nominale media di 4,5 kW, per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo in loc. «Alpe Caronella».

La restituzione dell'acqua turbinata è prevista nell'alveo dello stesso torrente, a quota 1.855 m s.l.m.

Inoltre, una portata aggiuntiva, quantificata in 0,1 l/s medi e 0,5 l/s massimi, sarà utilizzata ad uso igienico, a servizio delle medesime utenze.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Teglio (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 20 luglio 2016

Il responsabile del servizio  
Antonio Rodondi

**Provincia di Sondrio**  
**Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di variante della concessione di derivazione d'acqua dalle sorgenti «Cassaruolo» in territorio del comune di Grosio (SO), ai sensi degli artt. 11 e 25 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2**

In data 23 febbraio 2016, il Comune di Grosio (C.F. e P. IVA 00118960145) ha presentato una domanda intesa ad ottenere la variante della concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) dalle sorgenti Cassaruolo, in territorio del comune stesso, assentita con determinazione della Provincia di Sondrio n. 875 del 22 giugno 2012 e regolata dal disciplinare rep. n. 4551 del 17 maggio 2012.

L'acqua captata dalle due sorgenti Cassaruolo (situate all'interno del bacino idrografico del torrente Roasco Occidentale, a quota 1.995 m s.l.m. e 1.960 m s.l.m.), nella misura di 1/s 45,9 massimi istantanei e 1/s 34 medi medi annui (per un volume complessivo annuo di 1.072.224 mc), è attualmente utilizzata sia per la produzione di energia elettrica all'interno di una centrale situata in loc. «Scarpa», a quota 1.294,60 m s.l.m. (potenza nominale di concessione: 218 kW), sia per alimentare l'acquedotto potabile comunale.

Lo schema idraulico della variante proposta prevede di prelevare l'acqua turbinata dalla centrale esistente, nella misura di 1/s 45,9 massimi e 1/s 30 medi, per generare su un ulteriore salto nominale di 339,54 m, la potenza nominale di 99,86 kW, per la produzione di energia elettrica. In considerazione della potenza nominale della concessione vigente, la potenza nominale complessiva della variante richiesta è pari a 328 kW.

La nuova centrale di produzione è prevista in loc. «Bugaton», a quota 954,66 m s.l.m., con restituzione delle acque turbinata nell'omonimo serbatoio dell'esistente rete acquedottistica ad uso potabile, a quota 948 m s.l.m.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con la variante in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda di variante e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Grosio (SO).

Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 20 luglio 2016

Il responsabile del servizio  
Antonio Rodondi

**Comune di Livigno (SO)**  
**Avviso di approvazione definitiva degli atti del programma integrato di intervento di iniziativa privata denominato «Riqualificazione e riorganizzazione funzionale del complesso alberghiero e commerciale di proprietà della Valfin s.p.a., in variante allo strumento urbanistico vigente (PGT) ai sensi dell'art. 14 della l.r. 12/05 e s.m.i.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Commissario ad Acta dott. Ezio Lopes n. 2 del 3 giugno 2016 è stato definitivamente approvato il Programma Integrato di Intervento di iniziativa privata, denominato «Riqualificazione e riorganizzazione funzionale del complesso alberghiero e commerciale di proprietà della Valfin s.p.a., in variante allo strumento urbanistico vigente (PGT) ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 12/05 e s.m.i. secondo la disciplina dettata dall'art. 87 e seguenti della medesima l.r.»;

- gli atti costituenti il PII denominato «Riqualificazione e riorganizzazione funzionale del complesso alberghiero e commerciale di proprietà della Valfin s.p.a., in variante allo strumento urbanistico vigente (PGT), sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito web del Comune di Livigno al link: <http://www.comune.livigno.so.it/home.jsp?idrub=25778> per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Livigno, 27 luglio 2016

Il responsabile del servizio  
urbanistica ed edilizia privata  
Franzini Bortolo